

Che cosa ci può dire il corpus sull'imperfettivo fattuale in ceco?

François Esvan

Università degli Studi di Napoli «L'Orientale», Italia

Abstract In this article the Author investigates the use of the factual imperfective in Czech through the Czech National Corpus. A comparison is made with the perfective aspect in a very specific context, but at the same time frequent, because of common use: *ráno jsem vstával(a)* vs *vstal(a)* 'the/this morning I got up'. The results show that the perfective is found mainly in sequences of events and the factual imperfective in argumentative discourses (in both cases in the measure of 80%). While the exceptions are functional in the narration for the imperfective, the perfective in the argumentative contexts appears random and testifies to the existence of a gray area in which the aspects are almost interchangeable.

Keywords Czech language. Verbal aspect. Factual meaning.

Sommario 1 Introduzione. – 2. Analisi. – 2.1 Frasi con il perfettivo *Ráno [...] jsem vstal(a)*. – 2.2. *Ráno [...] jsem vstával(a)*.

1 Introduzione

Chiunque abbia provato a indagare su determinati fenomeni grammaticali usando il corpus si è reso conto che ci sono dei casi favorevoli, per i quali è facile specificare il contesto e ottenere molti esempi sfruttabili senza troppo sforzo, ma anche molti casi sfavorevoli, dove occorre scorrere liste infinite di frasi prima di trovare il contesto ricercato. Il fenomeno dell'imperfettivo fattuale appartiene, secondo i casi, un po' a una e all'altra categoria. Ricordo brevemente



Edizioni
Ca' Foscari

Studi e ricerche 20

e-ISSN 2610-993X | ISSN 2610-9123

ISBN [ebook] 978-88-6969-368-7 | ISBN [print] 978-88-6969-369-4

Peer review | Open access

Submitted 2019-04-16 | Accepted 2019-05-16 | Published 2019-12-18

© 2019 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License

DOI 10.30687/978-88-6969-368-7/000

che si tratta della possibilità di usare l'aspetto imperfettivo al passato per indicare un evento compiuto. Come noto, un contesto tipico di uso dell'imperfettivo fattuale è rappresentato, ad esempio, dalle frasi interrogative in cui si chiede se qualcuno abbia già fatto una certa cosa. Ora, è relativamente facile trovare degli esempi del genere nel corpus cercando delle frasi interrogative con un verbo imperfettivo al passato e la parola *už* (già). Si ottengono degli esempi come il seguente (1):

1. *Už jste někdy v mistrovském zápase kopal' penaltu?*
Ha già tirato un rigore in una partita di campionato?

Sappiamo tutti che il fenomeno dell'imperfettivo fattuale non riguarda tuttavia soltanto questo tipo di contesto. Negli altri casi non è, purtroppo, possibile specificare il contesto per fare una ricerca di esempi autentici nel corpus. Vorrei presentare qui un possibile metodo di indagine che si propone di rimediare a questo problema e fornisce delle informazioni interessanti, pur essendo limitato a un caso molto particolare. L'idea è di cercare degli esempi di un contesto estremamente comune, in grado di fornire un numero sufficiente di esempi in un corpus di grandi dimensioni. Il contesto scelto corrisponde alla frase italiana 'questa/la mattina mi sono alzato(a)', che può essere resa in ceco con un verbo perfettivo: *ráno jsem vstal(a)*, oppure con un imperfettivo fattuale: *ráno jsem vstával(a)*. Concretamente ho esaminato le occorrenze di *vstal(a) jsem* e di *vstával(a) jsem* nel corpus SYNv3 (2 miliardi di parole), limitandomi poi ai casi in cui figura nel contesto precedente [-5,0] l'avverbio *ráno* (la/questa mattina). Dopo aver scartato i contesti non idonei, in particolare quelli iterativi o quelli in cui l'avverbio appartiene a un'altra frase, sono rimasti 38 su 139 esempi per il perfettivo e 123 su 189 esempi per l'imperfettivo, che sono stati analizzati cercando di caratterizzare i contesti in cui viene usato ciascun aspetto. Riassumerò brevemente i risultati prima per il perfettivo (§ 2.1), poi per l'imperfettivo (§ 2.2).

2 Analisi

2.1 Frasi con il perfettivo *Ráno [...] jsem vstal(a)*

L'analisi delle occorrenze con la forma perfettiva *vstal(a) jsem* mette in evidenza una netta predominanza dei contesti in cui l'azione è inserita in una sequenza di eventi che si succedono (§ 2.1.1), molto più raramente fuori sequenza (§ 2.1.2).

2.1.1 Sequenza di eventi

In caso di inserimento in una sequenza di eventi successivi gli altri verbi coinvolti sono generalmente tutti perfettivi. Il modello più frequente è una catena di verbi perfettivi in coordinazione che si conclude con l'ultimo verbo preceduto dalla congiunzione *a*, come nell'esempio (2):

2. *Ráno **jsem vstala**^P, **sbalila**^P si věci a **odešla**^P.*
La mattina mi sono alzata, ho fatto le valigie e sono uscita.

Più raramente capita di trovare un verbo imperfettivo in ultima posizione. Generalmente si tratta di un imperfettivo di chiusura, un fenomeno tipico del ceco ben descritto nella letteratura.¹

3. *Ráno **jsem vstal**^P, připojil se na internet a **prohlížel**^P si české noviny.*
La mattina mi sono alzato, mi sono connesso a internet e ho guardato un giornale/i giornali cechi.

2.1.2 Fuori sequenza

Si trovano degli esempi in cui il verbo perfettivo *vstát* non è inserito in una catena di eventi. Si tratta di un tipo di contesto che, come vedremo più avanti, è tipico dell'aspetto imperfettivo. È significativo il fatto che la somiglianza con le occorrenze dell'imperfettivo non risiede soltanto nell'assenza di una catena di eventi, ma anche nella presenza di una catena argomentativa, in particolare con: a) un contrasto fra l'azione espressa dal verbo *vstát* e un altro evento, b) l'inserimento di una spiegazione delle circostanze in cui è avvenuta l'azione espressa dal verbo *vstát*.

4. *Ráno **jsem vstal**^P v domnění, že je 7 hodin, a ve skutečnosti bylo 6 hod.*
La mattina mi sono alzato pensando che fossero le sette, mentre in realtà erano le sei.
5. *Ráno **jsem vstal**^P dřív, abych všechno stihl.*
La mattina mi sono alzato prima per riuscire a fare tutto.

¹ Dickey (2000) lo chiama «the Czech contextually-conditioned imperfective past» e vi dedica un intero capitolo. Vedi anche Esvan 2000, Stunová 2004, Berger 2013.

2.2 *Ráno [...]* *jsem vstával(a)*

Come per il perfettivo l'analisi delle occorrenze dell'imperfettivo *vstával(a) jsem* mostra che occorre distinguere i contesti in cui il verbo è inserito in una catena argomentativa (§ 2.2.1) e in una sequenza di eventi (§ 2.2.2), con tuttavia una distribuzione quantitativamente molto diversa. Cominciamo con il caso più frequente, quello della catena argomentativa.

2.2.1 Catena argomentativa

Gli esempi raccolti illustrano vari contesti che presentano dei tratti comuni: a) è presente un complemento che precisa il modo o la circostanza in cui l'azione si è svolta; b) questa circostanza è poi inserita in un discorso argomentativo con delle modalità variegata. Illustrerò qui soltanto alcuni tipi: 1) contrasto, 2) segue una spiegazione o una motivazione, 3) l'azione stessa è una conseguenza.

2.2.1.1 Contrasto

Il verbo imperfettivo è accompagnato da una precisazione sul modo in cui è avvenuta l'azione e questa circostanza è messa in rilievo da un contrasto con un altro evento o stato.

6. *Po úterním zápase s Rumunkami jsem zůstala s týmem na hotelu, ale ráno jsem vstávala¹ už před pátou a jela do práce.*
Dopo la gara di martedì con le rumene sono rimasta in albergo, ma la mattina mi sono alzata prima delle cinque e sono andata al lavoro.

2.2.1.2 Segue spiegazione o motivazione

Il verbo imperfettivo è accompagnato da un complemento che precisa il modo in cui è avvenuta l'azione e/o la sua collocazione temporale. Questa circostanza è esplicitata in seguito, generalmente con una subordinata causale introdotta da *protože* (7), da una proposizione finale introdotta da *abych* (8) o in una proposizione indipendente (9).

7. *Už ráno jsem vstávala¹ naštvaná, protože v naší čtvrti nefungovala elektřina.*
Già la mattina mi sono alzata incavolata, perché nel nostro quartiere non c'era la corrente.
8. *Ráno jsem vstával¹ v sedm, abych si vyžehlil růžovou košili.*
La mattina mi sono alzato alle sette per stirare la mia camicia rosa.

9. *Ráno **jsem vstával**! brzy, potřeboval jsem si něco zařídit.*
La mattina mi sono alzato presto, dovevo sbrigare una faccenda.

2.2.2 L'azione stessa corrisponde ad una spiegazione

La proposizione stessa in cui figura il verbo *vstával(a) jsem* può avere un peso argomentativo, in quanto presentata come una spiegazione o un'illustrazione di ciò che è stato detto prima, come in (10).

10. *Na mně se projevila určitá zdravotní indispozice. Ráno **jsem vstával**! se zvýšenou teplotou, navíc jsem měl nějaké střevní potíže.*
Su di me si è manifestata una certa indisposizione. La mattina mi sono alzato con un po' di febbre, per di più avevo problemi intestinali.

Si noti che ritroviamo, come avevo annunciato sopra, i tipi di contesto segnalati a proposito del perfettivo con gli esempi (4) e (5), caratterizzati come rari, mentre qui con l'imperfettivo sono invece frequenti.

2.2.3 Sequenza di eventi

Come nel caso del verbo perfettivo *vstát* troviamo anche il verbo imperfettivo *vstávat* inserito in una sequenza di eventi, ma in misura molto minore. Può essere seguito da: a) verbi imperfettivi, b) verbi perfettivi.

2.2.3.1 Seguono altri verbi imperfettivi

Questa configurazione è piuttosto rara, ma gli esempi raccolti presentano degli aspetti interessanti. Troviamo, infatti, la forma *vstával(a) jsem* seguita da altri verbi imperfettivi per esprimere una sequenza di eventi che si succedono. Si tratta di un modello di narrazione molto raro al passato, dove prevale in questo caso l'uso di catene di verbi perfettivi. È più frequente al presente, dove si tratta, secondo la mia interpretazione, di un uso stilisticamente marcato del presente di registro (Esvan 2015 e 2016). È interessante notare che la funzione di queste forme imperfettive al passato appare simile a quella messa in evidenza per il presente, ossia di presentare gli eventi in maniera isolata, come se fossero scollegati fra di loro. Ritroviamo poi singolarmente il tipo di contesto che era tipico del presente, ossia la narrazione di eventi vissuti da un personaggio in stato confusionale, come si può evidenziare negli esempi (11) e (12): un personaggio che ha quasi ucciso qualcuno, un altro che ha finito la giornata in un centro per smaltire la sbornia.

11. *Slezl jsem zpátky dolů domů a kolena se mi třásly až do rána jak po maratónu. Kerej jsem nedoběhl. Vždyť jsem už málem zabil člověka. Ráno **jsem vstával!**. **Snídal!** mramorovou bábovku a kakao. **Šel!** pěšky do školy.*
Sono sceso per tornare a casa e mi tremavano le ginocchia fino al mattino come dopo una maratona. Che non avevo portato a termine. Infatti avevo rischiato di uccidere una persona. La mattina mi sono alzato. Ho fatto colazione con un ciambellone marmorizzato. Sono andato a piedi a scuola.

12. *Já si ten den vůbec nepamatuju, bylo mi z toho zle. Ráno **jsem vstával!**, pak **jsme popíjeli!**. Večer mě vzbudila policie, odvezli mě na záchytku.*
Non ricordo nulla di quel giorno, stavo male. La mattina mi sono alzato, poi abbiamo bevuto. La sera mi ha svegliato la polizia, mi hanno portato al centro per smaltire la sbornia.

2.2.3.2 b) Seguono dei verbi perfettivi

In alcuni casi le forme imperfettive *vstával(a) jsem* fanno parte di una catena di eventi che si succedono e sono seguite da verbi di aspetto perfettivo. Questo schema, che si potrebbe chiamare “imperfettivo di apertura” è relativamente frequente nei testi narrativi. Il verbo imperfettivo apre la narrazione generando una specie di attesa, che viene poi soddisfatta dalla narrazione degli eventi successivi, normalmente espressi con dei verbi perfettivi (tranne eventualmente per l'imperfettivo di chiusura) (cf. Esvan 2016).

13. *Ráno **jsem vstával!** v půl sedmé. **Udělal!** jsem si snídani, pak následovala ranní hygiena. **Vzal!** jsem si blok, tužku a **šel!** jsem do školy.*
La mattina mi sono alzato alle sei e mezza. Mi sono preparato la colazione, poi è seguita la toilette mattutina. Ho preso il blocco note, la matita e sono andato a scuola.

3 Conclusione

Questo studio ci ha permesso di mettere in evidenza alcuni fattori che possono influire sulla scelta aspettuale in un contesto molto specifico, ma anche relativamente frequente per consentire l'analisi di un numero sufficiente di occorrenze tratte dal corpus. I risultati ottenuti mettono in evidenza alcuni fatti significativi.

- a. L'esistenza di due fattori contestuali che influiscono nettamente sulla scelta aspettuale: l'inserimento in una sequenza di eventi che si succedono per il perfettivo, in un discorso di tipo argomentativo per l'imperfettivo. L'influenza di questi fattori si verifica in entrambi i casi nella misura dell'80/90 %.

- b. Un'asimmetria nell'interpretazione dei casi in cui l'influenza dei fattori evidenziati non si verifica. La presenza di un contesto argomentativo appare come influente, ma non pienamente determinante, in quanto si possono trovare accanto a molti verbi imperfettivi anche dei verbi perfettivi in contesti del tutto simili. In questo tipo di contesti gli aspetti appaiono generalmente intercambiabili. Nel caso dei contesti narrativi, invece, la scelta aspettuale, ancorché esprima delle sfumature molto sottili, appare funzionale e corrisponde a dei modelli narrativi più generali.

In conclusione, possiamo dire che il corpus sembra dare delle indicazioni abbastanza precise sui fattori che possono influire sulla scelta aspettuale al passato in un contesto molto specifico (1a persona singolare e presenza di un'indicazione temporale con l'avverbio *ráno*) e per una data coppia di verbi (*vstát-vstávat*). Anche se i fattori evidenziati hanno un carattere generale, non occorre trarre delle regole in maniera troppo affrettata, poiché l'uso dell'imperfettivo fattuale sembra dipendere in gran misura dalla semantica del verbo, un fattore che è stato neutralizzato in questa ricerca che riguarda un'unica coppia aspettuale.

Tabelle

Perfettivo	Occorrenze	Percentuale
Catena di eventi	109	89%
Fuori catena di eventi	14	11%
Totale	123	100%

Imperfettivo	Occorrenze	Percentuale
Catena di eventi	7	19%
Fuori catena di eventi	31	81%
Totale	38	100%

Bibliografia

- Berger, Tilman (2013). «Ungewöhnliche Verwendungen des Aspekts im Tschechischen: der imperfektive Aspekt in Handlungssequenzen». *Zeitschrift für Slawistik*, 58(1), 31-42.
- Dickey, Stephen M. (2000). *Parameters of Slavic Aspect. A Cognitive Approach*. Stanford: CSLI Publications.
- Eckert, Eva (1985). «Aspect in Repetitive Contexts in Russian and Czech». Flier, Michael S.; Timberlake, Alan (eds), *The Scope of Slavic Aspect*. Columbus: Slavica, 169-80.
- Esvan, François (2000). «Ke střídání vidu při vyprávění v češtině» [L'alternanza aspettuale nella narrazione in ceco]. *Gramatika & Korpus 2012*. Hradec Králové: Gaudeamu, 1-6.
- Esvan, François (2006). «Historický prézens v současné češtině: možnosti a meze jeho jazykových a komunikativních funkcí» [Il presente storico in ceco contemporaneo: possibilità e limiti delle sue funzioni linguistiche e comunicative]. Štícha, František (ed.), *Možnosti a meze české gramatiky* [Possibilità e limiti della grammatica ceca]. Praha: Academia, 226-48.
- Esvan, François (2010). «Notes sur l'usage de l'aspect verbal dans les subordonnées temporelles au passé en tchèque». Bertolissi, Sergio; Salvatore, Roberta (eds), *Forma formans. Studi in onore di B.A. Uspenskij*. Napoli: D'Auria Editore, 179-91.
- Esvan, François (2011). «K vidové opozici u českých verb dicendi» [Sull'opposizione aspettuale dei verba dicendi in ceco]. *Korpus-Gramatika-Axologie*, 3, 45-56.
- Esvan, François (2015). «Aspectual Opposition in the Different Contexts of the Historical Present in Czech». Bennacchio, Rosanna (ed.), *Verbal Aspect: Grammatical Meaning and Context*. Munich; Berlin; Washington D.C.: Verlag Otto Sagner, 211-16. *Die Welt der Slaven* 56.
- Esvan, François (2016). «Vid a čas v kontextu» [Aspetto e tempo in contesto]. Karlík, Petr; Nekula, Marek; Pleskalová, Jana (eds), *Nový encyklopedický slovník češtiny N-Ž* [Nuovo dizionario enciclopedico della lingua ceca]. Praha: Nakladatelství Lidové noviny, 1988-1991.
- Forsyth, James (1970). *A Grammar of Aspect. Usage and Meaning in the Russian Verb*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Grønn, Atle (2003). *The Semantics and Pragmatics of the Russian Factual Imperfective* [PhD dissertation]. University of Oslo.
- Grønn, Atle (2008). «Imperfectivity and Complete Events». Josephson, Folke; Söhrman, Ingmar (eds), *Interdependence of Diachronic and Synchronic Analyses*. Amsterdam: John Benjamins, 149-65.
- Kopečný, František (1962). *Slovesný vid v češtině* [L'aspetto verbale in ceco]. Praha: Nakladatelství ČSAV.
- Mazon, André (1914). *Emploi des aspects du verbe russe*. Paris: Honoré Champion.
- Rassudova, Olga (1984). *Aspectual Usage in Modern Russian*. Moskva: Ruskij jazyk.
- Sémon, Jean.-Pierre (2008). «Des imperfectifs prétérits étranges...». Roudet, Robert; Zaremba, Charles (eds), *Etudes offertes à Marguerite Guiraud-Weber*. Aix-en-Provence: Presses Universitaires de Provence, 305-15.
- Štícha, František (2013). *Akademická gramatika spisovné češtiny* [Grammatica accademica del ceco letterario]. Praha: Academia.
- Stunová, Anna (2004). *A Contrastive Analysis of Russian and Czech Aspects: Invariance Vs Discourse*. Amsterdam: University of Amsterdam.